

Nella casa di Zaccheo

(Lc 19,1-10)

Canto di inizio

Il Vescovo fa il segno della croce e saluto liturgico, poi invita alla preghiera con queste parole o con altre simili:

Fratelli e sorelle, invociamo il dono dello Spirito santo per poter accogliere nei nostri cuori la parola del Signore Gesù.

Insieme

Onnipotente, eterno giusto e misericordioso Dio,
concedi a noi miseri di fare per tua grazia ciò che sappiamo che tu vuoi e di volere sempre ciò che sappiamo che a te piace.

E così purificati nell'anima,
interiormente illuminati e accesi
al fuoco dello Spirito Santo,
possiamo seguire le orme del Figlio tuo,
il Signore nostro Gesù Cristo e a te,
o altissimo, giungere con l'aiuto della
tua sola grazia.

Tu che vivi e regni glorioso
Nella Trinità perfetta e nella
Semplice unità, o Dio Onnipotente,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Il vescovo conclude con l'orazione

Volgi il tuo sguardo, Padre misericordioso, a questa tua famiglia, e fa' che superando ogni forma di egoismo risplenda ai tuoi occhi per il desiderio di te. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Tutti rimangono in piedi ascoltare la parola del Vangelo

Canto al Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

«¹Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei ciò che possiedo ai poveri; e se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"».

Tutti si siedono per il responsorio.

Dal salmo 120

Benedici il Signore anima mia!

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;
egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.

Riflessione del Vescovo e tempo di silenzio.

Spunti di riflessione:

- La ricerca del Signore è viva nella mia vita? Il desiderio di contemplare il volto del Signore abita il mio cuore, accompagna la mia preghiera, ispira le mie scelte di vita?
- Mi lascio cercare dal Signore, guardare dal suo sguardo che scruta il mio cuore con amore e misericordia? Gli consento di abitare la casa della mia vita e di salvare “ciò che si è perduto”? Ci sono nella mia vita episodi, situazioni, incontri dove mi sono sentito preceduto, cercato dal Signore?
- Che cosa della mia vita - sentimenti, desideri, relazioni, scelte di vita... - ha bisogno di essere “visitato” dal Signore, perché distante da lui, dal suo modo di intenderlo e di esprimerlo?

Intercessioni

Rivolgiamo la nostra preghiera
a Cristo Salvatore,
nostro avvocato presso il Padre
perché ci ottenga il perdono delle nostre colpe
e ci renda partecipi della sua vittoria sul peccato.

R. Signore, pietà.

Signore, mandato dal Padre
a portare il lieto annunzio ai poveri
e risanare i cuori affranti,
abbi pietà di noi. R.

Signore, che sei venuto per chiamare
e salvare i peccatori, abbi pietà di noi. R.

Signore, che accogliesti la donna peccatrice
e per il suo grande amore
le perdonasti i suoi molti peccati,
abbi pietà di noi. R.

Signore, che ti degnasti di stare insieme
con i pubblicani e i peccatori,
abbi pietà di noi. R.

Cristo, buon pastore, che sulle tue spalle
riporti all'ovile la pecorella smarrita,
abbi pietà di noi. R.

Signore, che non condannasti la donna adultera,
ma la rimandasti in pace,
abbi pietà di noi. R.

Signore, che chiamasti Zacchèo, il pubblicano,
alla conversione e alla vita nuova,
abbi pietà di noi. R.

Signore, che al ladrone pentito
promettesti il paradiso,
abbi pietà di noi. R.

Signore, che vivi e regni alla destra del Padre
per intercedere in nostro favore,
abbi pietà di noi. R.

Padre nostro.

Donaci o Padre, di unirci nella fede alla morte e sepoltura del tuo Figlio per risorgere
con lui alla vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

Benedizione

Canto

Gesù nella casa di Marta e Maria

(Lc 10,38-42)

Canto di inizio

Il Vescovo fa il segno della croce e saluto liturgico, poi invita alla preghiera con queste parole o con altre simili:

Fratelli e sorelle, invochiamo il dono dello Spirito santo per poter accogliere nei nostri cuori la parola del Signore Gesù.

Insieme

Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore
con la pienezza, la profondità e la gioia
che tu solo sai infondere.
Donami un cuore puro,
come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterla e fuggirlo.
Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.
Donami un cuore grande e forte
capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro
ogni prova, noia e stanchezza,
ogni delusione e offesa.
Donami un cuore grande,
forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente
e coraggiosamente la volontà di Dio.
Amen.

Il vescovo conclude con l'orazione

Convertiti a te, o Padre, nostra salvezza, e formaci alla scuola della tua sapienza, perché l'impegno quaresimale lasci una traccia profonda nella nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Tutti rimangono in piedi ascoltare la parola del Vangelo

Canto al Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

³⁸Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. ³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Tutti si siedono per il responsorio.

Dal salmo 22

RIT: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Riflessione del Vescovo e tempo di silenzio.

Spunti di riflessione:

- In quali circostanze, situazioni della mia vita, mi riconosco nel disagio di Marta?
- Apprezzo la parola di Gesù, il suo Vangelo, come "la parte migliore", la "cosa di cui ho bisogno"?
- Dedico tempo e attenzione all'ascolto del Signore, a un dialogo con lui in ascolto della sua parola?

Intercessioni

Accostiamoci con fiducia al cuore del salvatore trafitto per noi,
sorgente di grazia e benedizione per la nostra vita:

Confido e spero in te!

Cuore di Gesù
pieno di mitezza ed umiltà

Confido e spero in te!

Cuore di Gesù
che ben comprendi la nostra fatica

Confido e spero in te!

Cuore di Gesù
che ci chiami a diventare tuoi discepoli

Confido e spero in te!

Cuore di Gesù
che ti fai nostro compagno di viaggio

Confido e spero in te!

Cuore di Gesù
forza e serenità per la nostra vita
Confido e spero in te!

Cuore di Gesù
amico dell'anima nostra
Confido e spero in te!

Cuore di Gesù
maestro e luce della nostra esistenza
Confido e spero in te!

Padre nostro

Donaci, o Padre, un sonno ristoratore e fa' che i germi di bene, seminati nei solchi di questa giornata, producano una messe abbondante. Per Cristo nostro Signore.

Benedizione

Canto

Nella casa di Giairo

Mc 5,21-24. 35-43

Canto di inizio

Il Vescovo fa il segno della croce e saluto liturgico, poi invita alla preghiera con queste parole o con altre simili:

Fratelli e sorelle, invochiamo il dono dello Spirito santo per poter accogliere nei nostri cuori la parola del Signore Gesù.

Insieme

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito Consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.
Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.
Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo
che senza amore e verità
non può vivere.
Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona ad ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato.
Amen.

Il vescovo conclude con l'orazione

Ispiraci, o Padre, pensieri e propositi santi, e donaci il coraggio di attuarli, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo la tua volontà.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Tutti rimangono in piedi ascoltare la parola del Vangelo

Canto al Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco

«²¹Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²²E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Gairo, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi ²³e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». ²⁴Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.... ³⁵Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». ³⁷E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. ³⁹Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». ⁴⁰E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. ⁴¹Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». ⁴²E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare»

Tutti si siedono per il responsorio.

Dal salmo 15

Guidami Signore sulla via della vita!

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene".

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai
la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza
dolcezza senza fine alla tua destra.

Riflessione del Vescovo e tempo di silenzio.

Spunti di riflessione:

- Penso che il passaggio nel nostro rapporto con il Signore - dal cercarlo come Maestro di vita al riconoscerlo come Salvatore della nostra vita - debba avvenire a un certo punto nella nostra esistenza.
- Ci chiediamo: questo passaggio è già avvenuto, sta avvenendo? In riferimento a quali situazioni, avvenimenti particolari?

Intercessioni

In comunione con il Signore Gesù eleviamo al Padre la nostra lode filiale:

Lode a te oh Padre

Signore del cielo e della terra!

Tu riveli il tuo volto di misericordia nel Signore Gesù

Lode a te oh Padre

Signore del cielo e della terra!

Tu hai affidato a Gesù la salvezza del mondo

Lode a te oh Padre

Signore del cielo e della terra!

Tu prediligi i piccoli e riveli loro
i misteri del regno

Lode a te oh Padre

Signore del cielo e della terra!

Tu riempi di pace ed esultanza
il cuore degli umili
Lode a te oh Padre
Signore del cielo e della terra!

Tutto quello che siamo e possediamo
proviene da te
Lode a te oh Padre
Signore del cielo e della terra!

La nostra vita è custodita
dalle tue mani amorose
Lode a te oh Padre
Signore del cielo e della terra!

In mezzo alle prove ed alle consolazioni
della nostra vita
Lode a te oh Padre
Signore del cielo e della terra!

Padre nostro.

Signore Gesù Cristo mite e umile di cuore, che rendi soave il giogo e lieve il peso dei tuoi fedeli, accogli i propositi e le opere di questa giornata e fa' che il riposo della notte ci renda più generosi nel tuo servizio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione

Canto